

*C'è una forza che può salvare l'Italia dal declino economico, dalla devastazione sociale ed ambientale, dall'oscurantismo culturale, che può trarre fuori il paese dal vicolo cieco in cui l'ha condotto la borghesia.*

*C'è una sola forza che può garantire una prospettiva diversa, rinnovare il paese in senso economico, culturale, sociale, che può imprimere il dinamismo e generare la rinascita.*

*C'è una sola classe – l'unica realmente rivoluzionaria fra tutte le classi sociali - che può dirigere la società nell'interesse della stragrande maggioranza e non di un pugno di privilegiati, che è capace di organizzare uno stato ed un'economia di tipo nuovo, utilizzando tutte le capacità e le energie delle masse lavoratrici.*

*Questa forza è la classe operaia che – in alleanza con gli altri lavoratori sfruttati ed oppressi - farà uscire il paese dalla decadenza rompendo il blocco borghese e conquistando il potere per costruire un'altra società: la società socialista.*

*Il caos, l'anarchia capitalistica, la decadenza e la rovina dell'Italia possono essere sconfitti soltanto dalla classe più importante, quella che produce l'intera ricchezza sociale. Essa è capace di fondare su basi nuove la società dando vita ad un movimento rivoluzionario e scrollandosi di dosso il vecchio sudicio regime..*

*Il risveglio della classe operaia e del popolo italiano – che si coglie nella maggiore attività delle masse, spinte dalla crisi ad impegnarsi in duri conflitti per difendere le proprie conquiste e respingere il diktat dei padroni – è la prima vera risposta al declino della borghesia.*

*Il declino generale si tramuterà in risveglio sociale nella misura in cui il proletariato ritroverà la propria **autonomia di classe** ed avanzerà il **processo rivoluzionario**, nel momento in cui la classe operaia si doterà di un **partito di avanguardia** e darà vita ad **un'azione storica indipendente** che porterà al socialismo, il nostro nuovo rinascimento.*

*Solo la rivoluzione socialista – che è ad un tempo una rivoluzione sociale, politica, economica, culturale, civile e morale - potrà portare progresso e benessere alla classe operaia ed alla grande maggioranza della popolazione, potrà assicurare all'Italia un futuro migliore ed un notevole contributo al progresso del proletariato e dei popoli del mondo.*

## **Per il potere proletario, per l'Italia socialista**

I comunisti hanno un **progetto di programma generale** per la trasformazione ed il rinnovamento

radicale della nostra società. Esso sorge dalla nostra visione del mondo, dall'esperienza storica della lotta di classe del proletariato, dall'analisi concreta della situazione italiana e corrisponde alle necessità sociali. Si tratta dunque di una bandiera che alziamo pubblicamente per la riscossa del nostro popolo ed al tempo stesso un contributo alla funzione internazionale della classe operaia.

Il primo compito della rivoluzione vittoriosa – una volta rovesciata la dittatura borghese e conquistato il potere politico da parte della classe operaia e delle classi e strati sociali suoi alleati - sarà quello di **espropriare i monopoli capitalisti**, incluse le proprietà delle aziende multinazionali presenti nel nostro paese; contemporaneamente verrà **requisito il resto delle proprietà** e delle fortune accumulate dalla borghesia imperialista, dai capitalisti, dal clero, dalla criminalità, dagli evasori fiscali, dagli strozzini, dai corrotti, da tutti coloro che si sono ingrassati a spese del popolo.

**L'abolizione della proprietà privata dei mezzi di produzione e di scambio** farà crescere enormemente la ricchezza delle masse lavoratrici, trasformando l'Italia in un paese prospero, capace di costruire rapidamente una fiorente società socialista.

Le industrie, le banche, le grandi imprese commerciali, i principali mezzi di trasporto e di comunicazione, la terra, il sottosuolo, le acque, ecc. **verranno socializzati**, divenendo quindi proprietà dei produttori associati.

La base materiale della nuova società consisterà nella **grande produzione automatizzata, tecnologicamente e scientificamente all'avanguardia**, basata sulla cooperazione delle imprese liberate dallo sfruttamento. Grazie ad essa sarà possibile riorganizzare tutti i settori dell'economia ed assicurare l'indipendenza del paese.

Si realizzerà il **controllo e la vigilanza diretti, organici e permanenti** della classe operaia e delle masse lavoratrici organizzate sulla produzione e la distribuzione dei beni, sugli organi statali e locali, sul fisco, sulla previdenza, sui sindacati, sulle cooperative, ecc.

La nuova società potrà marciare in avanti grazie alla adozione di un **piano centralizzato** che servirà a combinare e sviluppare le forze produttive in modo razionale, armonioso ed ecologicamente compatibile, osservando rigorosi standard produttivi e di distribuzione. Esso verrà discusso e approvato da tutti i lavoratori che lo dovranno applicare e sviluppare.

Con la proprietà **sociale, collettiva**, dei mezzi e degli strumenti di produzione e grazie alla **completa demolizione della macchina oppressiva dello stato borghese** e all'esistenza di uno stato socialista, verrà

soppressa la base materiale dello sfruttamento dell'uomo sull'uomo e si risolverà la contraddizione fra forze produttive e rapporti di produzione. Verranno cioè create le condizioni per l'edificazione di una società socialista, proiettata verso il comunismo.

**All'inizio** il proletariato si incaricherà di rimediare ai danni che la borghesia ha inflitto alla società mobilitando tutte le energie delle masse popolari. Ciò avverrà in connessione alla creazione ed al funzionamento degli **organismi del potere operaio** che soppianderanno l'intero sistema di potere borghese ed alla **cancellazione** di tutte le leggi e gli atti che hanno un carattere antisocialista.

Il popolo italiano, sebbene non abbia molte risorse naturali ed energetiche ed abbia bisogno, dunque, di un largo commercio e sviluppo di rapporti internazionali, possiede **enormi risorse sul piano umano** (finora sottoutilizzate, disprezzate e distrutte dalla borghesia). Con il superamento del capitalismo esso sarà capace di aumentare enormemente la produttività del lavoro, di generare ricchezza e di usarla in accordo con il principio socialista della **soddisfazione delle sempre crescenti necessità materiali e culturali** di tutta la società, nel rispetto delle leggi naturali.

Con il socialismo verranno **abolite tutte le spese e le merci inutili e dannose** tipiche della produzione e del commercio capitalistico, nonché quelle volte al mantenimento del gigantesco apparato burocratico e militare dello stato. Gli sprechi, gli abusi, le sacche di inefficienza verranno eliminati assieme ai privilegi. Le aziende pericolose, inquinanti o fatiscenti saranno smantellate, riconvertite e risanate. Verrà data priorità agli **investimenti** produttivi, alla **ricerca**, alla efficienza degli impianti, allo sviluppo di fonti energetiche alternative e pulite, al riequilibrio del rapporto con la natura.

Nell'Italia socialista ci sarà **lavoro per tutti** e la forza lavoro **cesserà di essere una merce**. Il diritto al lavoro, retribuito secondo il principio "a ciascuno secondo il rendimento del suo lavoro", non verrà solo proclamato sulla carta: avrà la sua base nella proprietà sociale dei mezzi di produzione e verrà assicurato dal proletariato costituitosi in classe dirigente.

Con l'utilizzazione di tutte le risorse che il capitalismo distrugge sarà possibile **ridurre l'orario di lavoro** a 30 ore settimanali ed ancora meno per i lavori pericolosi, gravosi ed usuranti (eseguiti a rotazione). Il precariato verrà eliminato ed il lavoro reso stabile e tutelato dai contratti nazionali di lavoro. **I diritti saranno estesi a tutti i lavoratori**.

Gli straordinari, i turni notturni e festivi saranno **cancellati** (con l'eccezione delle produzioni e dei servizi in cui le organizzazioni operaie riconoscono

ragioni tecniche e sociali indispensabili). Il riposo settimanale sarà obbligatorio e di almeno 48 ore consecutive.

Chi violerà i diritti dei lavoratori, le norme di igiene e sicurezza, chi sabota la produzione e compie crimini antisociali verrà immediatamente **arrestato e giudicato**. Le retribuzioni ed i contributi saranno assicurati al 100% in caso di infortunio o malattia ed in tutti i casi di perdita delle capacità lavorative.

Con il socialismo **crescerà la disponibilità di tempo libero** cosicché i lavoratori e le loro famiglie verranno liberati dallo stress e potranno dedicarsi a quelle **attività culturali, ricreative**, ecc. – favorite dallo stato socialista – che assicurano la crescita culturale, artistica, psicofisica di ogni persona e dell'intera collettività.

Con la nazionalizzazione della terra e l'istituzione nel settore agricolo di **aziende collettive e statali** cesserà lo sfruttamento bestiale dei braccianti agricoli, l'oppressione dei piccoli contadini, degli allevatori strangolati dai debiti, dalle multe, dalla mancanza di macchine, di locali, ecc. Si porrà fine allo sfruttamento intensivo ed unilaterale della terra e degli animali, l'intera produzione sarà riorganizzata **su basi razionali ed ecologicamente compatibili**. Verranno aboliti tutti i patti agrari e non sarà più permessa l'intermediazione parassitaria e la speculazione sui generi alimentari.

Anche gli artigiani, i piccoli esercenti, i lavoratori autonomi, che oggi sono asfissati dalla grande borghesia, dagli strozzini e dalla mafia, riceveranno identici vantaggi e si orienteranno verso la cooperazione.

Il socialismo garantirà un'adeguata e **corretta nutrizione** per tutti i cittadini ed assicurerà l'autosufficienza alimentare ed una crescita della produzione agroalimentare tale da esportare prodotti per i popoli che soffrono la fame nel mondo.

Il socialismo assicurerà **buone abitazioni a basso costo** per tutti. Nel momento in cui la terra e gli edifici verranno considerati **proprietà sociale**, la speculazione e le rendite immobiliari verranno soppresse. Spariranno così i senza tetto e le miserevoli condizioni igieniche in cui sono costretti a vivere tanti operai, specie immigrati. Per elettricità, acqua, gas, telefonia e trasporti pubblici verranno introdotte tariffe sociali.

Il socialismo non toglierà la casa ai piccoli proprietari, che in Italia sono numerosi (più del 70%). Essi continueranno a vivere nelle case che abitano e riceveranno **benefici** dal nuovo ordinamento sociale. Ciò dal momento che la casa di abitazione verrà **sgravata da ogni tassa** e le banche e le compagnie finanziarie che li soffocano con i mutui, le ipoteche, i debiti, ecc. verranno nazionalizzate dalla classe operaia.

Il socialismo **non** confischerà la piccola proprietà personale, i redditi da lavoro, i beni di consumo, quello di cui i lavoratori hanno bisogno ed i loro risparmi. Al contrario assicurerà alla grande maggioranza **più beni personali ed una migliore qualità della vita**.

Il potere operaio in Italia assicurerà il **funzionamento di tutte le istituzioni socialmente utili**: scuole e centri educativi, ospedali, cliniche, asili nido, residenze per anziani, ecc. e garantirà che tali istituzioni avranno alti standard **qualitativi** e siano a disposizione **gratuitamente** per tutti i lavoratori, ai loro figli ed ai pensionati.

In particolare il servizio **sanitario** verrà migliorato in senso quantitativo e qualitativo per assicurare la salute all'intera popolazione. Esso sarà **gratuito ed omogeneo** per tutti i lavoratori e le loro famiglie. Vi sarà libero accesso a tutti gli ospedali e le cliniche. La sanità sarà imperniata sulla **prevenzione**, a partire dai luoghi di lavoro, dalle scuole, ecc., con apposite campagne di massa. Verrà eliminato il consumo dei farmaci inutili e dannosi ed inserita la medicina alternativa e popolare su basi scientifiche.

Nell'Italia socialista avrà una grande importanza la **valorizzazione dell'immenso patrimonio artistico e culturale**; essa diverrà una vera "superpotenza culturale" capace di rielaborare ed irradiare i più importanti risultati di millenni di sviluppo del pensiero umano, sviluppando una genuina cultura proletaria.

L'arte, la scienze, la cultura saranno posti al servizio delle masse. I musei e le biblioteche saranno aperti gratuitamente tutto il giorno. Vigerà il divieto assoluto di alienazione ed esportazione dei beni artistici. Tutte le opere d'arte verranno censite e quelle chiuse nelle gallerie private verranno recuperate in modo che le masse possano beneficiarne a pieno. L'offerta **socio-culturale** verrà aumentata ed i mass-media svolgeranno un ruolo importante per rieducare la popolazione.

La **ricerca** per lo sviluppo ed il progresso sociale assumerà un ruolo fondamentale nelle università, nelle scuole, in tutte le istituzioni educative e nelle aziende socialiste. Grazie al suo sviluppo, favorito dall'aiuto statale, si creeranno le condizioni per far tornare in Italia i ricercatori e gli scienziati emigrati.

**Il trasporto pubblico** sarà incrementato in modo da poter soddisfare le necessità connesse con lo spostamento dei lavoratori, degli studenti e con il tempo libero. L'intera rete dei trasporti verrà ridisegnata e ristrutturata, privilegiando i mezzi pubblici. Il trasporto delle merci su gomma sarà significativamente ridotto, incrementando quello su rotaia e per nave. Le strade diverranno così più **sicure** e i centri cittadini saranno liberati dal soffocante ingorgo automobilistico. Le città

apparterranno ai lavoratori, alle donne, ai giovani che contribuiranno con la loro mobilitazione ed organizzazione permanente a **ottimizzare la vita** al loro interno.

Il socialismo metterà le comunità locali nelle condizioni di conquistare un nuovo futuro e porrà ampie fasce di lavoratori nelle condizioni di vivere **fuori dalle metropoli**, che verranno finalmente decongestionate.

La situazione dei pensionati **migliorerà**. Nella società socialista i pensionati non saranno più considerati dei "vuoti a perdere". Fino a che saranno in grado di svolgere delle funzioni sociali offriranno il loro contributo per la **costruzione della società socialista** in tutti i campi, sviluppando il rapporto fra le generazioni. Sarà immediatamente introdotta l'età pensionabile a 60 anni per tutti i lavoratori (max. 35 anni di lavoro) e la pensione sarà pari al salario medio.

La gioventù conquisterà la possibilità di essere educata in maniera **armonica e polivalente**. L'accesso ai livelli più alti di istruzione non dipenderà dalle condizioni economiche, che impediscono ai figli degli operai di andare alle scuole superiori ed all'università. La scuola primaria e secondaria offrirà una valida educazione di base ai ragazzi. Essa non sarà più orientata a produrre forza-lavoro a basso costo per i padroni, ma ad **educare membri capaci e sviluppati** della società socialista, personalità libere, forti e coraggiose. Attraverso la combinazione della teoria e della pratica la scuola assicurerà un'educazione universale e **politecnica**. L'educazione pubblica ed obbligatoria verrà portata subito a 13 anni di scuola (18 anni di età). Libri e oggetti d'uso scolastico saranno a carico dello stato. Scuole, palestre, centri sociali, cinema, sale musicali, teatri, case del popolo, saranno a **disposizione gratuita** dei ragazzi e dei lavoratori in modo da sviluppare pienamente ed in modo continuativo la loro personalità, favorendo l'autoeducazione. La proprietà intellettuale verrà soppressa e vi sarà piena libertà di condividere le opere di cultura e di ingegno.

Per i **bambini** saranno in funzione asili nido, centri di infanzia, ludoteche, che non funzioneranno più come "parcheggi". Essi potranno allo stesso tempo passare parecchio tempo con le loro famiglie, perché le lavoratrici ed i lavoratori avranno molte ore libere, non dovendo più logorarsi di fatica e di stress dalla mattina alla sera.

Tutti questi benefici – e molti altri – saranno realizzabili perché **l'economia della società socialista non produce per i profitti, ma per soddisfare i bisogni umani**. Questi bisogni materiali e culturali si svilupperanno e verranno

sempre più appagati, mano a mano che il socialismo verrà rafforzato ed esteso nei vari paesi.

Il socialismo non sarà in grado di coprire **immediatamente** tutte le necessità, ma fin dall'inizio sarà capace di **assicurare i bisogni fondamentali della stragrande maggioranza della società** ed assicurerà un tenore di vita ed una generale floridezza alla società che **supereranno di gran lunga** i periodi "migliori" del capitalismo.

Tutti i membri abili della società, lavorando per l'interesse comune e non per quello privato accrescendo così la produttività del lavoro, assicureranno un **crescente benessere e il miglioramento delle condizioni di vita delle masse popolari**.

In questo periodo di transizione verso il comunismo vi saranno ancora **differenze** nelle retribuzioni dei lavoratori secondo il principio "a ciascuno secondo il rendimento del suo lavoro", ma esse saranno sicuramente **inferiori** alle inaudite disuguaglianze attuali e verranno gradualmente **ridotte**. Retribuzioni **uguali** per uomini e donne, retribuzioni **uguali** per lo stesso lavoro saranno realtà **fin dal primo giorno**, così come l'abolizione di tutte le imposte indirette (ticket, bolli, IVA, ecc.) e l'introduzione di un'imposizione fiscale **fortemente progressiva** sul reddito e la proprietà personale.

Con il socialismo sarà possibile abolire la **duplice oppressione** - di classe e di genere - che grava sulle donne lavoratrici. Ciò comporterà una **vera uguaglianza** economica, politica e sociale fra i sessi, significherà che le donne non dovranno caricarsi di due lavori. Assieme al diritto al lavoro sarà garantito anche il diritto ad avere una famiglia e dei figli senza che ciò debba ricadere sulle spalle della donna. Gran parte dei lavori domestici verranno trasformati in **compiti sociali**. Ciò significherà mense nei posti di lavoro, nelle scuole e nei quartieri con cibi genuini ed appropriati, a prezzi popolari; significherà lavanderie sociali, pulizie e manutenzione dei caseggiati svolti da cooperative, ecc.

La pesante eredità dell'ideologia reazionaria e clericale, che penalizza le donne e le priva della loro autonomia ed autostima, sarà distrutta, e ciò corrisponderà al ruolo nuovo che assumeranno nella società. Con il socialismo si creerà anche una forma superiore della famiglia e dei rapporti fra i sessi. Verrà bandita ogni forma di degradazione del corpo e una dura repressione colpirà la violenza su donne e bambini.

Lo Stato socialista regolerà i suoi rapporti nei confronti della Chiesa cattolica e di tutte le confessioni religiose sulla base della più rigorosa separazione.

Saranno dichiarati nulli e senza effetto i Patti Lateranensi del 1929, l'Accordo del 1984 fra lo Stato italiano e la Chiesa cattolica e le varie Intese stipulate dallo Stato italiano con le altre confessioni religiose. Il territorio dello Stato della Città del Vaticano sarà annesso allo Stato italiano.

Tutti i beni appartenenti alle istituzioni religiose saranno espropriati senza indennizzo. I privilegi economici, sociali e fiscali del clero saranno soppressi.

Tutti i cittadini avranno il diritto di professare liberamente la propria fede religiosa e di praticarne il culto, così come sarà assicurata la libertà di propaganda atea. Non sarà ammessa la propaganda religiosa a fini politici, e sarà eliminata ogni influenza delle religioni nelle scuole di ogni ordine e grado.

I lavoratori immigrati ed i loro figli verranno pienamente integrati nella società. Finiranno le discriminazioni razziali e l'isolamento. Nella società libera dallo sfruttamento **non ci sarà alcuna necessità di importare forza lavoro** a basso costo. Nella misura in cui i paesi imperialisti diverranno socialisti e i paesi oppressi si libereranno dall'imperialismo cesserà anche il massiccio afflusso di immigrati. Nel socialismo verranno accolti i rifugiati politici, gli oppressi dalla borghesia e dalla reazione provenienti da ogni paese.

L'Italia socialista **appoggerà la rivoluzione proletaria, le rivoluzioni antimperialiste, democratiche ed antifeudali in tutto il mondo**, in quanto parte di un unico fronte di lotta contro le classi dominanti e i loro governi. Sarà un paese che lavorerà per la pace, la libertà, la sovranità, l'indipendenza nazionale ed il progresso sociale. Opererà per rafforzare i legami di **fraternità** e di **solidarietà** fra la classe operaia italiana e la classe operaia di tutti gli altri paesi, per stabilire relazioni di appoggio ed amicizia fra i popoli del mondo in tutti i campi. In politica estera non si isolerà ma punterà a stabilire accordi basati sul reciproco vantaggio e relazioni di buon vicinato con i paesi confinanti e dell'area mediterranea. Le potenzialità rappresentate dalla collocazione geografica verranno messe a frutto in campo commerciale, culturale, ecc.

L'Italia socialista ritroverà la sua sovranità ed indipendenza: **uscirà da qualsiasi alleanza imperialista e guerrafondaia** (U.E., NATO, ecc.), denuncerà ogni accordo segreto, cacerà le **basi militari straniere** e stabilirà il divieto permanente di installarne. Allo stesso tempo rispetterà e aderirà ai trattati internazionali che non violino la sovranità propria e di altri paesi, che indeboliscano il sistema imperialista e proteggano l'ambiente.

L'Italia socialista si **difenderà** dalle aggressioni dei paesi capitalisti, ma non prenderà **mai** parte alle

guerre di rapina contro i popoli e le nazioni oppresse; si opporrà strenuamente a tutte le forme di sfruttamento neocoloniale, di egemonia e di oppressione nazionale. Tutte le truppe all'estero verranno **ritirate**. I debiti ed i crediti esteri saranno **annullati**.

Con il socialismo le minoranze nazionali si vedranno riconosciuto il diritto **all'autodeterminazione**, fino alla separazione.

La società socialista assumerà la forma statale di **repubblica popolare basata sui consigli** di fabbrica, di quartiere, di villaggio, ecc., vale a dire sugli organismi che la classe operaia ed il popolo lavoratore si daranno nel corso del processo rivoluzionario e per esercitare il potere.

Essa avrà una costituzione **realmente democratica** ed una chiara legislazione in cui i diritti del popolo lavoratore, contrariamente a quanto avviene nei paesi capitalisti, **non potranno essere aggirati, elusi o smentiti** dai paragrafi seguenti o dai codicilli. Essi verranno invece effettivamente garantiti dalla **dittatura rivoluzionaria del proletariato** e goduti dai lavoratori, assieme ai beni della produzione e della cultura.

Nel socialismo verrà garantito il **diritto pieno** di coscienza, di parola, di stampa, di associazione, di riunione, di manifestazione, di mobilitazione e di sciopero per i lavoratori. Tutti questi diritti serviranno a consolidare la **democrazia proletaria**, a rafforzare e sviluppare il socialismo verso la società comunista senza classi. Pertanto, **non** sussisterà la pienezza dei diritti politici e civili per gli ex appartenenti alla borghesia imperialista, per gli sfruttatori, per i fascisti ed i razzisti. Non sarà in alcun caso permesso di operare per ristabilire il capitalismo sconfitto, ma ancora non del tutto liquidato.

Verrà soppresso il Codice Rocco, le leggi speciali ed antipopolari, la giurisdizione militare ed amministrativa, il diritto borghese ereditario. Gli attuali magistrati di carriera saranno sostituiti da giudici popolari eletti a suffragio universale e revocabili da parte dei cittadini, e da altri giudici eletti dai consigli dei deputati dei lavoratori ai diversi livelli. Verrà fissato un termine massimo (un anno) come limite di attesa per il giudizio.

Gli organi della democrazia socialista dovranno essere necessariamente costituiti sulle basi delle migliori tradizioni del movimento operaio. Grazie ad essi l'apparato statale verrà avvicinato al popolo, finirà il parlamentarismo e la separazione fra potere legislativo ed esecutivo.

Allo stesso tempo le masse lavoratrici verranno spinte a **partecipare** all'amministrazione dello stato, ad assumerne la **direzione**.

Il centralismo burocratico ed asfissiante sarà rotto e diverrà una realtà il più ampio **autogoverno** locale ed una completa **autonomia amministrativa** delle regioni, delle province, delle municipalità, delle unità produttive, delle scuole, ecc. Le autorità nominate dallo stato e dal governo negli organismi locali verranno **abolite**.

Il socialismo assicurerà che ogni operaio, ogni lavoratore, ogni cittadino diventi un **amministratore capace e responsabile** della cosa pubblica.

**Un'assemblea nazionale unica**, democraticamente eletta in rappresentanza della classe operaia e degli altri lavoratori, sarà l'organo legislativo e politico che definirà gli indirizzi generali di politica interna ed estera e nominerà il governo centrale.

Il metodo proporzionale puro verrà adottato in ogni tipo di elezioni, che si svolgeranno a scrutinio universale, segreto, uguale e diretto. La circoscrizione elettorale di base sarà l'unità economica di appartenenza (fabbrica, ospedale, scuola, ufficio, ecc.). Il voto sarà reso decisionale e vincolante su tutti gli accordi sindacali.

Nella repubblica socialista vigerà la **revocabilità in ogni momento e senza eccezioni** dei deputati che perdono la fiducia politica dei lavoratori che li hanno eletti o agiscono in contrasto col mandato popolare. I dirigenti e funzionari pubblici – i quali saranno retribuiti in misura non superiore agli operai e posti al servizio diretto del popolo – dovranno partecipare a turno al **lavoro produttivo** e saranno responsabili davanti al popolo e revocabili anch'essi.

La classe operaia al governo della società **combatterà** senza tregua e **punirà** duramente i banditi che rubano o dilapidano i beni pubblici, la corruzione, il parassitismo e le malefatte di tutti coloro che – a causa della loro posizione sociale - si approfittano del popolo. Il castigo verrà inflitto per ogni atto di abuso di potere, violenza o tortura.

Il potere proletario **reprimerà** la resistenza degli sfruttatori ed ogni tentativo di reintrodurre i rapporti sociali borghesi; opererà per eliminare tutte le tendenze ed i residui delle ideologie borghesi e reazionarie, colpirà inflessibilmente gli sforzi dell'imperialismo e dei suoi alleati, degli elementi deviazionisti, dei cospiratori, delle spie, di qualsiasi nuova borghesia e di tutti coloro che danno vita ad attività controrivoluzionarie. La piccola criminalità, che deriva dalla povertà e dall'esclusione sociale verrà presto ridotta e i condannati **rieducati** tramite il lavoro produttivo e le attività socialmente utili.

Le forze di polizia saranno sostituite da una **guardia popolare diretta dalla classe operaia**. Le forze armate permanenti verranno sostituite da un **esercito rivoluzionario popolare** in cui le truppe eleggeranno i gradi superiori. Esisteranno speciali

organismi proletari di **vigilanza** composti dagli elementi più fedeli alla causa del socialismo, per impedire le attività terroriste della borghesia e dei fascisti.

Ci sarà una costante preparazione di massa per **l'autodifesa delle conquiste sociali e democratiche**, della libertà, dell'indipendenza, dell'unità e della sovranità del paese.

Nel socialismo il **partito comunista** continuerà a giocare un ruolo decisivo. Rimarrà il **più importante strumento** nelle mani della classe operaia per costruire la nuova società, consolidare le sue vittorie ed assicurare lo sviluppo sociale.

## Accumulare le forze per la rivoluzione

Per attuare tali misure e venir fuori dal declino italiano, per liberarsi dalla condizione in cui vuole condannarci la borghesia è necessario che la classe operaia ricostruisca anzitutto il proprio **reparto d'avanguardia organizzato e cosciente**, lo stato maggiore capace di orientare le masse e guidarle alla conquista del potere politico: **il partito comunista**.

L'analisi della società italiana ci porta a dire che la creazione di un'organizzazione di classe corrispondente alla situazione di ampiezza e profondità della crisi capitalistica, è oggi un'**esigenza insopprimibile**, pena la morte politica e il ripudio della **funzione storica del proletariato**.

Grazie al partito sarà possibile spezzare l'asfissiante cappa reazionaria, separarsi dalla piccola borghesia e dall'aristocrazia operaia che influenzano negativamente il proletariato e ritrovare quella

**indipendenza di classe** che permette al proletariato di accumulare le forze per la rivoluzione, mobilitarle in difesa dei propri interessi e dirigerle verso la vittoria.

Il socialismo è **l'unica alternativa** alla crisi generale del capitalismo ed alla decadenza del nostro paese. E' la meta a cui dobbiamo guardare con profonda fiducia e per cui dobbiamo lavorare, raccogliendo le forze che serviranno a sconfiggere la borghesia nelle battaglie decisive che sono davanti a noi.

Accumulare le forze per la rivoluzione **significa oggi lavorare insistentemente per formare un forte partito comunista**, basato sul marxismo-leninismo, che prepari e diriga nel suo sviluppo la rivoluzione proletaria, realizzando una vasta azione in ogni fronte della lotta di classe. Significa lavorare quotidianamente e più decisamente per dotare di una coscienza rivoluzionaria la classe operaia e le masse popolari, affinché si incorporino in questo processo, affinché siano consapevoli del ruolo che devono svolgere nella storia.

La costruzione del partito si presenta oggi come **il più valido e maggiore contributo** che possiamo offrire per porre le basi della fuoriuscita dal declino e dalla crisi generale della nostra società. A questo compito di importanza storica chiamiamo la parte migliore e più avanzata della classe operaia, i sinceri rivoluzionari e tutti coloro che stanno sulle posizioni di classe del proletariato e vogliono lottare per guidare le masse lavoratrici, attraverso le varie tappe della lotta di classe, verso una nuova società.

Pubblicato in opuscolo nel 2003